

Art. 9– Ordini del giorno

1. Gli ordini del giorno sono provvedimenti approvati dal Consiglio con i quali esso esprime la propria posizione o formula proposte e richieste su fatti o questioni di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali o internazionali, che investono problemi politico sociali di carattere generale.
2. Le proposte di ordine del giorno sempre formulate per iscritto e sono presentate al Presidente del Consiglio che provvede ad inviarle a tutti i Consiglieri. Le stesse, firmate dai proponenti sono assunte al protocollo dell'Ente e trattate nella prima seduta utile del Consiglio Comunale. La proposta, ove necessario, corredata dei pareri previsti dalla legge, è sottoposta all'approvazione del Consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.
3. Il Consigliere proponente dà lettura o illustra per un tempo non superiore a cinque minuti. Sull'argomento possono intervenire i Consiglieri per un tempo non superiore a tre minuti ciascuno.
4. Il Consiglio stabilisce, tenuto conto delle proposte formulate dal presentatore, le forme di pubblicità da dare agli ordini del giorno approvati.

Art. 50 – Votazione palese

1. Nelle votazioni in forma palese i Consiglieri votano per alzata di mano.
2. Il Presidente pone ai voti il provvedimento proposto, invitando prima a votare coloro che sono favorevoli, dopo i contrari ed infine gli astenuti.
3. Il Presidente, controllato l'esito e la regolarità della votazione con la collaborazione degli scrutatori e del Segretario comunale, ne proclama il risultato.
4. Nel caso di contestazione sui voti espressi o di non corrispondenza fra il numero dei presenti rispetto ai votanti ed agli astenuti dal voto, il Presidente dispone che la votazione sia ripetuta e che il risultato sia verificato con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori.
5. La votazione è soggetta a controprova, se questa viene richiesta anche da un solo Consigliere, purché immediatamente dopo la sua effettuazione. In tal caso assistono al controllo del risultato della votazione, su invito del Presidente, i Consiglieri scrutatori.
6. I Consiglieri che votano contro la deliberazione o si astengono nel voto e che intendono che la loro posizione risulti nominativamente a verbale, debbono dichiararlo prima o immediatamente dopo l'espressione del voto contrario o del voto d'astensione.